

A CURA

Ufficio Ricerche e Documentazione sulla Storia Urbana
del Comune di Modena

INFO

Ufficio Ricerche e Documentazione sulla Storia Urbana
Assessorato alla Cultura
via Galaverna, 8 / telefono 059-2033876
catia.mazzeri@comune.modena.it
citta.sostenibili@comune.modena.it
www.cittasostenibile.it

LA PARTECIPAZIONE È LIBERA.

Si rilasciano attestati di partecipazione a richiesta.
Per gli architetti: 4 crediti formativi assegnati

*Si possono richiedere per motivi di studio e ricerca,
i volumi pubblicati sul tema dall'Ufficio Storia urbana*

con la collaborazione di



LA CITTÀ
DEL '900
E IL SUO
FUTURO

LA CITTÀ DEL '900 E IL SUO FUTURO

Modena

Architetture e sviluppo urbano

CONVEGNO

La città del Novecento tra storia e futuro

*Patrimonio architettonico e cultura urbana
nella trasformazione della città*

venerdì 15 novembre 2019 | ore 9.00

TEATRO FONDAZIONE COLLEGIO SAN CARLO
via San Carlo, 5 • Modena

Media partner
ABITARE



Presentazione

Assumendo come spunto di riflessione il lavoro ventennale svolto dall'Ufficio ricerche e documentazione sulla storia urbana dell'Assessorato alla cultura del Comune di Modena e l'esperienza straordinaria dell'Istituto per i beni artistici culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna, il convegno si propone di rilanciare la centralità dell'azione culturale sulla città del Novecento, con particolare riguardo al patrimonio urbanistico e architettonico che più la rappresenta, da censire e conoscere meglio, mettendo a fuoco strumenti e strategie per un adeguato confronto sui processi che stanno ridisegnando la città futura e per una più informata partecipazione, soprattutto dei nuovi cittadini.

La città costruita nel Novecento è da tempo oggetto di piani, programmi e complessi interventi di riqualificazione, rigenerazione e trasformazione degli usi di edifici e aree, che implicano aspetti economici e rilevanti questioni culturali, delineando nuovi palinsesti urbanistici e sociali. Questo processo è, non solo in Italia, una delle leve della formazione della città futura. Ampie parti più o meno consolidate del tessuto urbano, frutto della storia recente delle comunità che lo hanno costruito, rispecchiano valori etici, conflitti sociali e radicali mutamenti culturali, definendo luoghi cospicui del paesaggio urbano e della memoria individuale e collettiva. La ricerca di nuove opportunità economiche, il contrasto all'abbandono e al degrado, la scomposizione demografica e territoriale, rimettono in gioco, con i patrimoni immobiliari, contraddizioni e valori della città costruita, che si misura con nuove domande, inediti conflitti e diversi assetti sociali. Anche gli usi temporanei di spazi abbandonati implicano la ridefinizione di legami identitari e aggregativi e la sostenibilità delle nuove funzioni, seppure in assenza di specifici interventi di ricomposizione edilizia e urbanistica.

E' un processo, che le città affrontano in gran parte da sole, con il rischio di perdere il senso delle trasformazioni in atto. La conoscenza della formazione della città del Novecento, materializzata nelle sue forme architettoniche, nello spazio pubblico e nell'organizzazione urbanistica, è quindi un punto essenziale di riconoscimento della comunità, non solo locale data la scala nazionale di tali processi, elemento essenziale per la trasformazione futura della città.

Su questi temi, da vent'anni l'Ufficio ricerche e documentazione sulla storia urbana, in particolare con il progetto **Le Città sostenibili**, ha sviluppato un'ampia serie di attività culturali, per la conoscenza e l'informazione rivolta ai cittadini e agli specialisti, innovando metodi e strumenti, costruendo un'ampia rete di collaborazioni multidisciplinari e formando un pubblico attento e interessato. Lezioni magistrali, convegni, mostre, itinerari guidati, pubblicazioni, documentari, mappe e atlanti delle architetture hanno restituito al pubblico gli esiti di un intenso lavoro di ricerca.

L'IBACN ha avviato un fondamentale lavoro, ancora in corso, per il censimento e la catalogazione di 1.066 edifici nella regione, in collaborazione con il Ministero per i beni e le attività culturali e le università della regione. Nel 2005 è stato pubblicato il volume *Quale e quanta. Architettura in Emilia Romagna nel secondo Novecento*. Il percorso dell'Istituto sulle architetture del Novecento è stato integrato da studi e ricerche sul patrimonio industriale.

Programma

ORE 9.15 APERTURA LAVORI

SALUTI

Gian Carlo Muzzarelli, Sindaco di Modena

Roberto Balzani, Presidente IBACN

ORE 10.00 PRIMA SESSIONE

PER UNA CULTURA DELLA CITTÀ COSTRUITA

Carlo Olmo, storico della città e professore emerito Politecnico Torino

LE CITTÀ SOSTENIBILI: UN PROGETTO CULTURALE DI RICERCA E INFORMAZIONE

Catia Mazzeri, *Vanni Bulgarelli*, Ufficio Ricerche e Documentazione sulla Storia Urbana

CENSIMENTI DELLE ARCHITETTURE DEL NOVECENTO E OLTRE

Matteo Sintini, storico dell'architettura, funzionario Mibact

ORE 11.15 SECONDA SESSIONE

CULTURA URBANA NELLA TRASFORMAZIONE DELLA CITTÀ DEL NOVECENTO

CONFRONTO A PIÙ VOCI

Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi

Luca Biancucci, direttore

Associazione Amigdala

Federica Rocchi, presidente

Archivio Architetto Cesare Leonardi

Giulio Orsini, presidente

Emilia Romagna Teatro Fondazione

Giuliano Barbolini, presidente - *Giacomo Pedini*, docente Unibo

Ordine degli Architetti PPC Provincia di Modena

Anna Allesina, presidente

Settore pianificazione territoriale e rigenerazione urbana Comune di Modena

Maria Sergio, dirigente

Ufficio Ricerche e Documentazione sulla Storia Urbana Comune di Modena

Catia Mazzeri, responsabile

conduce *Silvia Botti*, direttore di "Abitare"

ORE 12.30 TERZA SESSIONE

LA CITTÀ DEL NOVECENTO E IL SUO FUTURO

DIALOGO TRA

Antonio Calafati, professore di studi urbani, Accademia di Mendrisio - USI

Simone Ombuen, professore di urbanistica, Università Roma 3

coordina *Laura Moro*, direttore IBACN

ORE 13.30 CHIUSURA LAVORI